

Eurofly S.p.A.

Assemblea degli Azionisti del 6, 8 e 9 novembre 2007

Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione Vi ha convocato, oltre che per deliberare sull'eliminazione dell'indicazione del valore nominale espresso delle azioni della Società e sulla proposta di aumento del capitale sociale, per l'esame della situazione patrimoniale della Società ai sensi dell'art. 2446 c.c. e deliberare conseguenti ai fini della copertura delle perdite, anche attraverso la riduzione del capitale sociale.

Al riguardo il Collegio sindacale, anche in ossequio al disposto dell'art. 2446 c.c., osserva quanto segue.

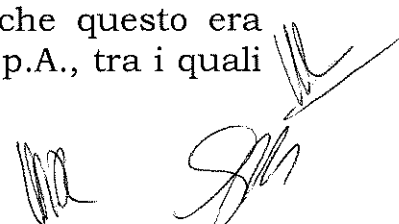
1. Sulla convocazione dell'assemblea.

In data 28 giugno 2007 il Consiglio di amministrazione ha approvato la situazione economico-patrimoniale della Società al 30 aprile 2007, da cui risultava un patrimonio netto residuo pari a 4,3 milioni di euro che, a fronte di un capitale sociale pari a 13.355.302 euro, comportava una riduzione di quest'ultimo di oltre un terzo, con conseguente applicabilità dell'art. 2446 c.c.

Contestualmente gli amministratori hanno approvato il Piano industriale 2007-2009 che prevedeva, tra l'altro, un aumento di capitale in natura riservato al socio Meridiana S.p.A., finalizzato ad agevolare la riconversione industriale della Società da vettore quasi esclusivamente charter a compagnia aerea di linea o quanto meno "misto charter".

Gli amministratori hanno pertanto deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria dei soci per i giorni 13, 18 e 19 dicembre 2007 affinché questa, previa riduzione del capitale sociale per l'integrale ripianamento delle perdite, deliberasse in merito ad un aumento di capitale in natura secondo le modalità sopra illustrate.

La data di convocazione era stata decisa in considerazione della prevedibile tempistica degli adempimenti connessi alla particolare tipologia di aumento (che richiede tra l'altro la relazione dell'esperto nominato dal tribunale e il parere di congruità della società di revisione) e al fatto che questo era condizionato ad alcuni presupposti indicati da Meridiana S.p.A., tra i quali



l'ottenimento, da parte della Consob, di un giudizio di non obbligatorietà della promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria successiva grazie alla presenza dei presupposti della c.d. "esenzione da salvataggio" (art. 49, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti).

In data 12 settembre 2007 il Consiglio di amministrazione, informato da Meridiana S.p.A. dell'allungamento dei tempi previsti per l'ottenimento del giudizio di cui sopra, ha preso atto della conseguente difficile realizzabilità dell'aumento di capitale in natura nei tempi prefissati. In considerazione del perdurante andamento economico negativo, con conseguente applicabilità dell'art. 2446 c.c., il Consiglio ha pertanto deliberato la convocazione della presente Assemblea cui proporre, oltre alla copertura delle perdite attraverso la riduzione del capitale sociale, un aumento di capitale in denaro di massimi 15 milioni di euro destinato in opzione ai soci.

Sulla base della ricostruzione che precede, il Collegio sindacale ritiene che il Consiglio abbia rispettato l'obbligo di convocazione senza indugio dell'assemblea dei soci previsto dall'art. 2446 c.c.

2. Sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Come accennato, la perdita di oltre un terzo del capitale sociale in conseguenza delle perdite subite risultava già dalla situazione patrimoniale al 30 aprile 2007. I successivi aggiornamenti mensili dell'amministratore delegato hanno sempre confermato tale situazione, come regolarmente comunicato dalla Società al mercato in adempimento alla richiesta formulata dalla Consob nel giugno 2007 di comunicare mensilmente talune informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d. lgs. 58/1998. In particolare, la Relazione semestrale 2007 evidenziava, in data 30 giugno, un patrimonio netto pari a 404 mila euro.

La situazione al 30 settembre 2007 sottoposta dagli amministratori alla presente assemblea evidenzia un patrimonio netto pari a 6.267 mila euro. Tale valore peraltro sarebbe più basso di euro 1,5 milioni circa, e dunque pari a 4.767 mila euro, qualora gli amministratori non avessero contabilizzato tra i crediti l'indennizzo atteso per i danni provocati da un fornitore ad un aeromobile. Gli amministratori hanno infatti ritenuto appropriata tale iscrizione, pur in mancanza degli elementi previsti dal principio contabile IAS 37 (completamento della istruttoria e definitiva liquidazione del danno da parte della compagnia assicurativa della controparte), in quanto idonea ad allineare gli effetti economici della comunicazione finanziaria infrannuale (neutralità di impatto dei costi sostenuti per effetto del riconoscimento del provento per rimborso assicurativo) a quella attesa per la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2007. Gli amministratori ritengono infatti che entro tale chiusura da un punto di vista contabile il riconoscimento del provento da indennizzo sarà supportato dalla liquidazione del danno.



Nell'ambito del piano approvato in data 27 ottobre 2007, gli amministratori prevedono per l'ultimo trimestre dell'esercizio un ulteriore significativo incremento delle perdite, anche a causa dell'andamento stagionale che caratterizza l'attività dell'azienda, di modo che l'attuale deficit patrimoniale deve ritenersi non temporaneo né reversibile prima di un completo azzeramento del patrimonio netto.

Quanto alle ragioni delle perdite, queste appaiono in parte riconducibili ad eventi di natura non ricorrente (l'avvio di due nuove rotte di lungo raggio, una delle quali nel frattempo abbandonata, ed eventi tecnici straordinari) e in parte ad un incremento dei costi operativi.

La Società, pur attivando vari strumenti al fine di adattarsi ai mutevoli scenari competitivi e, in particolare, alle difficoltà del settore charter, ha risentito dei limiti dimensionali, commerciali, di forza contrattuale e organizzativi che caratterizzano una struttura distaccata solo in tempi recenti dall'orbita di riferimento del principale vettore nazionale e che sta attraversando il passaggio da un modello di business charter ad un modello misto charter - attività di linea.

Per quanto concerne la situazione finanziaria, è in fase avanzata la negoziazione con le principali banche finanziatrici di un intervento di ristrutturazione finanziaria.

L'interruzione dei pagamenti connessi agli ordinativi presso Airbus e la cessione dell'aeromobile utilizzato nell'attività *all business* hanno avuto un impatto positivo sulla posizione finanziaria. Questa risente tuttavia dal rilevante drenaggio di risorse da parte di un'attività operativa condotta in perdita.

Si precisa che la situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 non è stata assoggettata a controllo contabile. L'ultima situazione contabile assoggettata a revisione contabile è la relazione semestrale al 30 giugno 2007. Il relativo giudizio verrà emesso entro il 31 ottobre 2007.

A tale riguardo, si rammenta che lo scorso aprile, con riferimento al bilancio 2006, la società di revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio, a causa della presenza di elementi di incertezza circa le ipotesi di futuro sviluppo dell'operatività aziendale, unitamente all'indisponibilità del piano industriale 2007-2008 che non le consentivano di concludere sull'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, sulla capacità della Società di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della gestione a valori corrispondenti a quelli iscritti nel bilancio individuale al 31 dicembre 2006.

Il Collegio ha peraltro sottoposto la situazione al 30 settembre 2007 ad un controllo di tipo sintetico-complessivo, così come suggerito dalle norme di comportamento degli organi di controllo elaborate dalla Commissione paritetica dei Consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri.



L'iscrizione dell'attività per imposte differite attive è supportata da un'analisi di recuperabilità effettuata dagli amministratori sulla base del piano industriale 2008-2010, approvato in data odierna, e di un'ulteriore proiezione al 2012 dello stesso effettuata sulla base di dati inflattivi e delle tendenze di piano, che non incorporano aspettative di efficientamento o benefici di variabili non controllabili tali da ritenere irragionevoli gli assunti di imponibilità conseguenti a tale proiezione.

Nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 e nelle informazioni illustrative in essa riportate, gli amministratori hanno ampliato l'informativa contenuta nella relazione trimestrale prevista dall'art. 82 del Regolamento Consob in materia di emittenti, redatta in base al principio contabile IAS 34 (interim report). In base all'esame condotto, il Collegio non ha rilievi da formulare. Per quanto concerne il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base gli amministratori hanno redatto la situazione patrimoniale, si rinvia al successivo punto 3.

3. Sulla continuità aziendale.

In data odierna gli amministratori hanno esaminato le previsioni per l'esercizio in corso ed approvato il Piano industriale 2008-2010. Da tali documenti, che prevedono un ritorno all'equilibrio economico solo nell'esercizio 2009, emerge la necessità di un rafforzamento patrimoniale superiore rispetto alle originarie previsioni.

Il socio Meridiana ha formalmente comunicato il proprio impegno a sottoscrivere, oltre ad un aumento di capitale in natura allo stesso riservato di cui è stata già deliberata la convocazione per il febbraio 2008, la quota di propria spettanza fino a massimi 12 milioni di euro di aumenti di capitale in denaro.

Sulla base di tale impegno e considerata la necessità di rafforzare la situazione patrimoniale e finanziaria, il Consiglio di amministrazione ha deciso la convocazione di un'ulteriore assemblea straordinaria per il 29, 30 novembre e 3 dicembre 2007, per deliberare sulla proposta di aumento di capitale sociale fino a massimi 40 milioni di euro, in funzione di quanto verrà deliberato in occasione della presente assemblea del 6, 8 e 9 novembre.

Inoltre, come già rilevato, è in fase avanzata la negoziazione con le principali banche finanziatrici di un intervento di ristrutturazione finanziaria.

Il complesso degli elementi di cui sopra induce gli amministratori a ritenere appropriata la redazione della situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 nel presupposto della continuità aziendale. Il Collegio ritiene che tale giudizio sia condivisibile, con l'avvertenza che l'esiguità del tempo a sua disposizione per la redazione della presente relazione non ha consentito di

sottoporre ad analisi critica il Piano industriale, sul quale è basato il giudizio degli amministratori sulla continuità aziendale.

Il giudizio sulla presenza del requisito della continuità aziendale, come sopra descritto, è inoltre fondato, oltre che sulla proposta di aumento del capitale sociale di cui sopra, sulle ulteriori operazioni di aumento di capitale già previste per il 29, 30 novembre e 3 dicembre 2007 e per il 18, 19 e 20 febbraio 2008.

4. Sulla proposta di delibera formulata dagli Amministratori.

Alla luce delle considerazioni che precedono e, in particolare, delle previsioni formulabili per il prosieguo dell'esercizio di cui si è già detto al precedente punto 2, il Collegio ritiene che la copertura delle perdite e la successiva ricapitalizzazione della Società siano necessarie e non rinviabili, nonostante la Società non ricada nell'ipotesi di cui all'art. 2447 c.c. Il Collegio invita pertanto l'Assemblea ad approvare le proposte degli amministratori così come formulate, anche in relazione all'aumento del capitale sociale, rammentando nuovamente che, in considerazione della necessità di un maggiore rafforzamento patrimoniale di quello che appare allo stato garantito in relazione alla proposta di cui sopra, gli amministratori hanno convocato un'ulteriore assemblea per il 29, 30 novembre e 3 dicembre con una proposta di aumento del capitale sociale fino a massimi 40 milioni di euro.

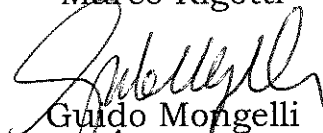
Il Collegio si esprime altresì positivamente sulla proposta di eliminazione del valore nominale espresso delle azioni, condividendo le considerazioni espresse dal Consiglio di amministrazione.

Milano, 27 ottobre 2007

Il Collegio Sindacale di Eurofly S.p.A.



Marcò Rigotti



Guido Mongelli



Michele Saracino